

Le immagini dell'insicurezza

Quando finisce una fase di lavoro all'interno di un cantiere?

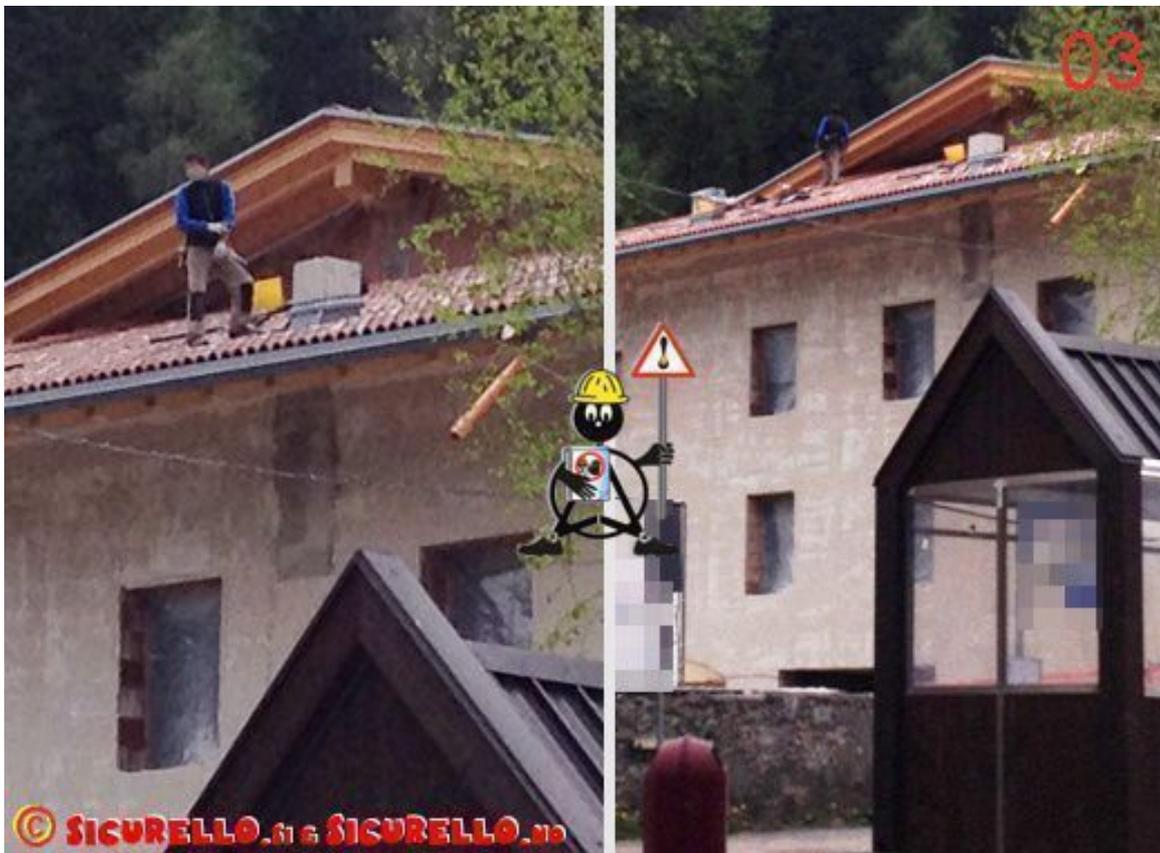
Trento, 6 Giu - Vedendo la situazione illustrata nelle fotografie di oggi, mi è sorta una domanda: "quando si può considerare conclusa una fase di lavoro?"



Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[ELBF01] ?#>

Cerco di spiegarmi meglio: se un datore di lavoro e/o un coordinatore per la sicurezza autorizzano lo smontaggio del ponteggio (o dei parapetti bordo tetto) installati al fine di proteggere i lavoratori dal rischio di caduta nel vuoto, vuol dire che è stata correttamente analizzata e considerata conclusa la fase di lavoro - comprese le finiture - del tetto, oppure NO?



E qualora, pur non considerata conclusa la fase, si decida di rimuovere comunque la maggior parte delle protezioni collettive, sono state previste procedure di lavoro con l'utilizzo di D.P.I. anticaduta e relativi punti di ancoraggio per l'operatore, oppure NO?



Ed infine visto che la lavorazione viene effettuata senza la presenza di alcun tipo di protezione, sia essa collettiva, sia essa individuale, qualcuno si è posto il problema di come verranno realizzate - in sicurezza - le finiture (ad esempio dei camini), oppure NO?



Vedendo le immagini, la risposta è probabilmente
NO! alla prima domanda,
NO! alla seconda domanda,
NO! alla terza domanda.

Altrimenti non si assisterebbe ad una fase di lavoro:
che coinvolge varie falde del tetto di un edificio in ristrutturazione e che non è certamente una fase di lavoro non prevedibile
(opere di completamento attorno a dei camini),
che viene eseguita da due operai senza l'adozione della minima protezione anticaduta,
che certamente è ad elevato rischio di infortunio.

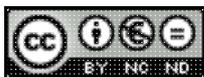
OK, le foto sono state scattate un sabato pomeriggio, ed a voler essere cattivi, probabilmente qualcuno potrebbe pensare che al sabato pomeriggio i datori di lavoro dell'impresa affidataria (e magari esecutrice) non ci sono, che i coordinatori per la sicurezza non ci sono ed allora ? se succede qualcosa ? i soggetti deputati alla sicurezza del cantiere possono giustificarsi: "Io non sapevo nulla, non sapevo che qualcuno sarebbe salito sul tetto il sabato pomeriggio", mentre i lavoratori (siano essi dipendenti, siano essi autonomi) che eseguono l'attività (magari pensano: "Che bello, nessuno che controlla. Finalmente posso dimostrare quanto valgo, saltando da una falda all'altra, tanto sono anni che lavoro sui tetti e non mi sono mai fatto male."

Comunque viene da chiedersi: **come era prevista l'esecuzione della lavorazione?**

Probabilmente questa domanda rimarrà senza risposta, anche se di risposte potrebbero essercene tante.

Geom. Stefano Farina, Responsabile Nazionale Comitato Costruzioni di AiFOS

Fonte: SICURELLO.no : l'evidenza dei mancati infortuni.



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

